

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA RISORSE UMANE
STAFF - SETTORE RELAZIONI SINDACALI



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

**ACCORDO IN MATERIA DI WELFARE INTEGRATIVO
TRIENNIO 2021-2023**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto dell'accordo ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		26 febbraio 2021
Periodo temporale di vigenza		L'accordo concerne il periodo compreso tra il 2021 e il 2023, con effetti decorrenti dal 1° gennaio 2021. Conserva comunque la sua efficacia giuridica ed economica fino alla stipula del successivo accordo.
Composizione della delegazione trattante		<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Delegato del Rettore: Prof. Giancarlo Dalla Fontana (Presidente) Direttore Generale: Ing. Alberto Scuttari (Presidente) Prorettore all'Organizzazione e processi gestionali: Prof. Antonio Parbonetti Dirigente ARU ad interim: Dott.ssa Maria Rosaria Falconetti</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: RSU di Ateneo, FLC CGIL, Federazione UIL SCUOLA RUA, CISL SCUOLA, SNALS CONFESAL, FGU GILDA UNAMS.</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie: RSU di Ateneo, FLC CGIL, Federazione UIL SCUOLA RUA, CISL SCUOLA, SNALS CONFESAL, FGU GILDA UNAMS.</p>
Soggetti destinatari		Personale tecnico amministrativo, Collaboratori Esperti Linguistici (CEL), Tecnologi ed Operai agricoli, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo determinato.
Materie trattate dall'accordo (descrizione sintetica)		Concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore del personale
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	Viene richieste con la presente relazione la positiva certificazione del Collegio dei Revisori conti.
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>Il Piano Integrato delle Performance 2021-2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26 gennaio 2021 ed è stato pubblicato sul sito d'Ateneo.</p> <p>Il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2020 ed è stato pubblicato sul sito d'Ateneo.</p> <p>La Relazione della Performance anno 2019, è stata approvata dal Consiglio di amministrazione in data 21 luglio 2020 e, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c), del D. Lgs. 150/2009, ed è stata validata dall' OIV in data 1 ottobre 2020.</p>
Eventuali osservazioni		

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato dell'accordo (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili).

A) Illustrazione di quanto disposto dall'Accordo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata.

In data 26 febbraio 2021 la Parte Pubblica e, per la Parte Sindacale, la RSU e le cinque Organizzazioni Sindacali ammesse alla contrattazione integrativa in base al CCNL di Comparto vigente, hanno stipulato un accordo in materia di welfare integrativo per il triennio 2021- 2023. Di seguito vengono illustrati i principali aspetti disciplinati dall'accordo.

- Istituzione e finanziamento Conto Welfare (art. 2)

Le Parti hanno concordato di istituire un Conto Welfare di Ateneo, che il personale interessato potrà utilizzare tramite un portafoglio individuale, nei limiti di un importo massimo annuale, per poter acquistare beni e servizi da scegliersi all'interno di un "paniere". Per quanto concerne il finanziamento del Conto Welfare, esso viene riassunto, anche all'interno dell'Accordo, mediante l'utilizzo di due tabelle: la prima descrive la nuova destinazione di risorse relative a servizi Welfare già esistenti che di conseguenza verranno finanziati in misura minore (benefici economici e contributi per servizi educativi) o non verranno più finanziati (agevolazioni tasse universitarie e mobilità sostenibile). Tali risorse di natura certa e stabile ammontano ad **€ 700.000,00 lordo ente** e ricomprendono sia risorse destinate storicamente al finanziamento dei servizi Welfare, sia risorse aggiuntive che sono state previste dalla delibera del C.d.A. n. 86/2018, sotto la vigenza del precedente CCNL del Comparto Università del 2008.

Risorse fisse "storiche"	Risorse lordo ente
a) Agevolazioni tasse universitarie	100.000,00
b) Benefici economici (Regolamento D.R. 975/2017)	40.000,00
c) Contributi per servizi educativi (Regolamento D.R. 3795/2014)	260.000,00
Risorse fisse incrementali da delibera del C.d.A. n. 86/2018	
d) Mobilità sostenibile	300.000,00
TOTALE fisse	700.000,00

La seconda tabella riepiloga alcune risorse già stanziata ma non spese per altri servizi che vengono utilizzate una tantum per integrare il finanziamento del Conto Welfare. Tali risparmi di spesa, che riguardano i servizi Polizza sanitaria, Mobilità sostenibile e Contributi per servizi educativi, ammontano ad **€ 2.031.979,78** per il triennio 2021-2023 e ad € 677.326,60 per ciascuno di questi anni considerati.

Risorse una tantum	2021-2023	Annuale
e) Polizza sanitaria - residui da gara anni 2020-2021-2022	135.000,00	45.000,00
f) Polizza sanitaria - somme non spese anni 2018 e 2019	1.400.000,00	466.666,67
g) Mobilità sostenibile – somma non spesa 2020	300.000,00	100.000,00
h) Contributi per servizi educativi – residuo 2020	196.979,78	65.659,93
TOTALE Una tantum	2.031.979,78	677.326,60 €

Le somme sub e) derivano dal fatto che l'iniziale spesa prevista per finanziare la polizza sanitaria (€ 700.000), una volta espletata la gara, sono ammontate invece ad € 655.000 annue. Le risorse per la polizza sanitaria (cfr. delibere del C.d.A. n. 86/2018 e n. 26/2019) sono state previste sin dal 2018, ma è stata attivata soltanto a partire dall'anno 2020. Le risorse già stanziata ma non utilizzate per gli anni 2018 e 2019 (sub f) vengono pertanto ora destinate al finanziamento del conto welfare. Tra le risorse una tantum vengono ricomprese anche le somme avanzate per i contributi per i servizi educativi dell'anno 2020 (il finanziamento iniziale era di € 380.000) e quelle inizialmente erano previste per finanziare la mobilità sostenibile dell'anno 2020.

Annualmente, dunque, la somma delle risorse fisse e delle risorse *una tantum* ammonta ad **€ 1.377.326,60** (700.000,00 + 677.326,60). Tale Conto Welfare, inoltre, verrà incrementato di anno in anno, sino al 2023, da eventuali risparmi di spesa derivanti dagli altri servizi di Welfare relativi all'anno precedente (art. 2, comma 4).

- Gestione del Conto Welfare e regole di utilizzo (art. 3)

Per quanto riguarda la gestione e le regole di utilizzo, l'articolo 3 dell'Accordo descrive le modalità e la disciplina della fruizione dei benefici da parte del personale, nonché i servizi che dovranno essere previsti nel bando di gara con cui si selezionerà il provider esterno incaricato. Le risorse disponibili annualmente rappresentano il borsellino virtuale in dotazione a ciascun dipendente. Il dipendente potrà usufruire del Conto Welfare tramite rimborso della spesa sostenuta ovvero mediante acquisto diretto di beni servizi dal paniere. Il personale assunto in corso d'anno usufruisce del borsellino a partire dal Conto Welfare dell'anno successivo a quello di assunzione e comunque non prima del superamento positivo del periodo di prova. La quota annuale del dipendente non utilizzata entro il 31 dicembre di ciascun anno verrà riportata nella quota dell'anno successivo, questo sino al termine del triennio 2021 – 2023. In nessun caso sarà possibile una monetizzazione della quota residua. Risulta importante evidenziare come la ripartizione individuale del Conto avverrà in base a fasce I.S.E.E. ben definite, in un'ottica di contemperamento tra l'universalità del beneficio e i principi di equità e solidarietà.

Fascia	Importo	I.S.E.E.	Coefficiente
I	0,00	14.000,00	2
II	14.000,01	19.000,00	1,8
III	19.000,01	25.000,00	1,5
IV	25.000,01	32.000,00	1,2
V	>	32.000,00	1

Sempre in tale ottica, viene prevista in futuro la possibilità per i beneficiari di donare parte del proprio portafoglio ad altri dipendenti appartenenti alla fascia più bassa di reddito considerata.

- Servizi del Welfare integrativo di Ateneo (art. 4)

L'ultima parte dell'Accordo è dedicata all'elencazione dei servizi previsti per il Welfare, ovvero la Polizza integrativa sanitaria, il già citato Conto Welfare, il Servizio di assistenza psicologica per dipendenti universitari, i Benefici economici previsti dal Regolamento D.R. 975/2017 e Contributi per servizi educativi disciplinati dal relativo Regolamento DR 3795/2014, unitamente all'indicazione degli importi lordo ente, complessivamente calcolati per il triennio 2021 – 2023, in **€ 2.352.326,60 lordo ente**, come da seguente prospetto:

Servizi Welfare	Importi lordo ente
a. Polizza sanitaria (fino all'anno 2022)	655.000,00
b. Conto Welfare	1.377.326,60
c. Servizio di assistenza psicologica per dipendenti universitari	90.000,00
d. Benefici economici (Regolamento D.R. 975/2017)	110.000,00
e. Contributi per servizi educativi (Regolamento D.R. 3795/2014)	120.000,00
Totale	2.352.326,60

In riferimento alla lettera a), si rinvia alla delibera del C.d.A. n. 86/2018 e al Protocollo d'intesa per le linee generali di attuazione delle politiche del Welfare di Ateneo sottoscritto in data 19 marzo 2018.

Per quanto riguarda il servizio sub d) le Parti hanno convenuto una revisione del vigente "Regolamento per l'erogazione di benefici economici a favore del personale tecnico amministrativo universitario" (D.R. 975/2017), prevedendo la necessaria presenza dei seguenti benefici economici:

- a) contributo per spese funerarie (art. 3, lett. a, Reg.);

- b) contributo per spese odontoiatriche non coperte o parzialmente coperte dalla polizza sanitaria e dal S.S.N.;
- c) contributo per disabilità (art. 3, lett. d, Reg.);
- d) contributo per bisogno eccezionale rilevante (art. 3, lett. e, Reg.), da intendersi come contributo *una tantum* da erogare in caso di significativa riduzione del reddito (comprovata dal confronto fra le dichiarazioni dei redditi) dovuta a perdita del lavoro o decesso della/l coniuge non separata/o e/o della/l convivente di fatto ex Legge n. 76/2016, la cui stabile convivenza risulti da certificazione anagrafica al momento dell'evento.

Le Parti hanno inoltre concordato il mantenimento della disciplina contenuta nel vigente "Regolamento per l'erogazione di contributi per servizi educativi" (D.R. 3795/2014), ma solamente in riferimento alla disciplina sulle borse di studio per i figli dei dipendenti (età 3-16 anni) e con la previsione di ridurre gli importi per fascia a tale titolo previsti, nella misura seguente:

- Fascia I ISEE del Regolamento: **€ 450,00;**
- Fascia II ISEE del Regolamento: **€ 330,00;**
- Fascia III ISEE del Regolamento: **€ 210,00.**

- Disposizioni finali (art.5)

Tra le disposizioni finali è stato precisato che, essendo le risorse derivanti da previgenti disposizioni di legge o contrattuali (art. 60, comma 5, CCNL Università 2008), i relativi oneri verranno finanziati interamente dall'Ateneo, senza attingere dal Fondo risorse decentrate e dal Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP, come d'altronde consentito dalla disciplina di cui all'art. 67, comma 2 del CCNL 19.4.2018. Tali risorse, essendo estranee ai fondi del salario accessorio, non sono sottoposte ai limiti dell'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75. Per tale ragione si ritiene di non dover redigere la relazione tecnico finanziaria.

Nella dichiarazione congiunta le Parti hanno concordato che i risparmi di spesa derivanti dai buoni pasto non erogati nell'anno 2020 verranno utilizzati per finanziare i trattamenti accessori correlati alla Performance, alle condizioni di lavoro o agli istituti del Welfare integrativo, come previsto e consentito dalla L. n. 178/2020, art. 1, comma 870, in considerazione del periodo di emergenza epidemiologica, previa certificazione dell'ammontare dei risparmi da parte dell'organo di controllo.

B) *Gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa*

La disciplina del presente accordo supera quella dell'accordo in materia di Welfare integrativo sottoscritto in data 20 dicembre 2018.

C) *Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dall'Accordo.*

Si evidenzia come la spesa annuale prevista trova copertura nel bilancio di previsione: alla voce di conto A.30.10.20.90.10.50 (Welfare di Ateneo) risulta stanziata, per il triennio 2021-2023, la somma annua di € 1.630.000, mentre il finanziamento del servizio di psicologia (€ 90.000,00 annuo) rientra nella dotazione che viene assegnata annualmente dall'Ateneo allo SCUP (Centro Ateneo dei Servizi Clinici Universitari Psicologici). Le risorse stanziate ma non spese per il triennio precedente (2018-2020) ammontano complessivamente ad € 1.941.979,78 e verranno ripartite nel triennio 2021-2023 (€ 632.326,60 per gli anni 2021 e 2022, € 677.326,60 per l'anno 2023). Tali risorse sono disponibili sul progetto contabile WELFARE_ATENEO.

Padova, 9 marzo 2021

La Dirigente *ad interim* dell'Area Risorse Umane
dott.ssa Maria Rosaria Falconetti
firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005